

Bruno Marolo

**WASHINGTON** George Bush smonta dal cavallo di battaglia. Prima di essere disarcionato da un Iraq sempre più difficile da controllare, annuncia alla nazione che il 2004 sarà per lui l'anno della politica interna. Vuole mettere mano, a modo suo, a problemi che angosciano gli elettori più del terrorismo: la disoccupazione, i costi proibitivi della sanità, le pensioni a rischio.

Nel discorso «sullo stato dell'Unione», rivolto alle camere in seduta congiunta, il presidente ha invertito l'ordine degli argomenti. Per due anni aveva esordito con lunghi preamboli retorici sulle sue buone intenzioni di «conservare compassione» e alla fine aveva annunciato programmi bellissimi. Nel 2002 aveva inventato l'asse del male e nel 2003 aveva sostenuto la necessità di invadere l'Iraq per distruggere armi di sterminio di cui non ha trovato traccia. Questa volta la retorica iniziale è riservata alle giustificazioni della guerra ma la sostanza del messaggio è un'altra. Bush promette di incoraggiare il risparmio, migliorare l'economia e impostare la privatizzazione della previdenza sociale. «L'America - ha detto il presidente - è chiamata a grandi responsabilità e questa sera noi siamo pronti ad affrontarle. Non abbiamo fatto tanta strada, attraverso la tragedia e le difficoltà della guerra, per arrenderci e lasciare il nostro lavoro incompiuto». Ha poi annunciato un programma di addestramento professionale contro la disoccupazione. «Dobbiamo rispondere a questo problema - ha detto - aiutando più americani ad acquistare le qualifiche e per trovare un buon lavoro nella nostra nuova economia».

Nello Iowa, dove è partita la corsa tra i candidati del partito democratico, gli elettori hanno relegato al terzo posto Howard Dean, leader delle proteste contro la guerra. È un risultato che da solo non fa testo ma i consiglieri di Bush hanno captato il segnale. L'America sta dimenticando le controversie dell'anno passato, e ascolta con maggiore interesse i politici che presentano piani positivi per il futuro.

La data del discorso non è stata scelta per caso. Il testo è stato impostato in gran parte da Karl Rove, il consigliere elettorale, per negare l'ora di

“ Ha anticipato la data del suo appuntamento annuale con gli americani per rubare la scena ai democratici che si sono sfidati nell'Iowa ”



Un sondaggio sulle intenzioni di voto vede il capo della Casa Bianca al 48%, con solo due punti di vantaggio sull'opposizione ”

# Discorso sull'Unione, il primo comizio di Bush

«Non abbandoneremo l'Iraq». Ma punta tutto sull'economia, promettendo lavoro e tagli alle tasse

Le cifre del vero stato dell'Unione		Le cifre del vero stato dell'Unione	
<b>501</b>	Soldati americani morti in Iraq dall'inizio della guerra a oggi	<b>374.000 mld di \$</b>	Deficit americano per l'anno fiscale 2003
<b>0</b>	Americani morti in combattimento in Germania dopo la resa nazista, nel maggio del 1945	<b>1</b>	Il deficit di quest'anno sarà il più alto nella storia degli Stati Uniti
<b>0</b>	Bare dei soldati morti in Iraq e trasportate in patria che l'amministrazione Bush ha permesso di fotografare	<b>1</b>	Gli Stati Uniti sono al primo posto nel mondo per emissioni pro capite di gas a effetto serra
<b>0</b>	Funerali e cerimonie di commemorazione per i soldati morti in Iraq a cui ha partecipato George Bush	<b>200.000 mln di \$</b>	Stima dei fondi che la campagna per Bush e Cheney dovrebbe raccogliere nel 2004
<b>10 mln</b>	Stima del numero di persone scese in piazza per manifestare contro l'invasione dell'Iraq, che hanno stabilito il record assoluto di partecipazione a una protesta simultanea in diversi paesi	<b>40.000 mln di \$</b>	Cifra che Howard Dean, il candidato dei democratici che ha ottenuto più fondi tra i nove candidati del suo partito, ha raccolto nel 2003
<b>2</b>	Paesi che il presidente George Bush ha attaccato e di cui ha assunto il controllo dal suo arrivo alla Casa Bianca	<b>28</b>	Giorni di ferie che Bush si è concesso lo scorso agosto. Si tratta del secondo periodo più lungo di ferie di un presidente nella storia degli Stati Uniti (il primo è Nixon)
<b>16.000</b>	Iracheni uccisi dall'inizio della guerra	<b>13</b>	Giorni di ferie che un lavoratore ha in media in America
<b>10.000</b>	Numero approssimativo di civili iracheni uccisi dall'inizio del conflitto	<b>3</b>	Ragazzi condannati a morte e giustiziati negli Stati Uniti nel 2002. L'America è l'unico paese che ammette apertamente di giustiziare dei ragazzi
<b>100.000 mld di \$</b>	Stima dei costi della guerra in Iraq per i cittadini americani alla fine del 2003	<b>1</b>	Come governatore del Texas, George Bush ha fatto giustiziare più prigionieri (152) di qualsiasi altro governatore nella storia moderna degli Stati Uniti
<b>92%</b>	Percentuale delle aree urbane irachene che avevano accesso all'acqua potabile un anno fa	<b>2,4 mln</b>	Americani che hanno perso il loro posto di lavoro nel corso dei tre anni dell'amministrazione Bush
<b>60%</b>	Percentuale delle aree urbane irachene che hanno accesso all'acqua potabile oggi	<b>9 mln</b>	Lavoratori americani disoccupati nel settembre del 2003
<b>127.000 mld di \$</b>	Surplus del bilancio americano nel 2001, anno in cui George Bush è diventato presidente	<b>43,6 mln</b>	Americani privi di un'assicurazione sanitaria
		<b>42.000 \$</b>	Reddito medio familiare negli Stati Uniti nel 2001
		<b>116.000 \$</b>	Stima della cifra che il vicepresidente Dick Cheney risparmia ogni anno sulle tasse
		<b>700</b>	Persone di diverse nazionalità che gli Stati Uniti hanno incarcerato a Guantanamo, Cuba
		<b>1</b>	George Bush è il primo presidente americano ad aver ignorato la Convenzione di Ginevra, non permettendo agli ispettori di visitare i prigionieri di guerra degli Stati Uniti
		<b>200</b>	Leggi riguardanti la sanità pubblica o la tutela ambientale che Bush ha cercato di indebolire



massimo ascolto televisivo agli avvenimenti che nello Iowa hanno fatto il primo passo verso la scelta di un candidato. George Bush, che ufficialmente ac-

cetterà la candidatura repubblicana soltanto in settembre, in pratica ha tenuto ieri il primo comizio dalla tribuna più prestigiosa degli Stati Uniti.

Di fronte a un'opposizione lacerata da astiose lotte di fazione, il presidente sembra forte, ma non abbastanza da riposare sui dubbi allori della

conquista di Baghdad. Un sondaggio del Washington Post e della rete televisiva Abc ieri ha confermato la sua popolarità personale ma nello stesso

tempo ha rivelato quanto siano impopolari alcune sue scelte. Sei elettori su dieci continuano a dare un giudizio globale positivo sul governo, ma una

netta maggioranza pensa che un presidente democratico gestirebbe meglio l'economia, la sanità, l'immigrazione, il bilancio e la politica fiscale. L'ambizione di mandare astronauti sulla Luna e su Marte, proclamata per dimostrare che Bush è capace di alzare lo sguardo verso traguardi elevati, è riuscita soltanto ad irritare un pubblico sempre più angosciato da un deficit federale in salita verso i 500 miliardi di dollari. Il 21 dicembre, sull'onda dell'entusiasmo per la cattura di Saddam, il 50 per cento degli interpellati annunciava che avrebbe votato per Bush, il 41 per cento per i democratici e il 9 per cento non aveva deciso. Nel nuovo sondaggio i probabili voti per Bush sono il 48 per cento, per i democratici il 46 per cento e gli incerti il 6 per cento.

Con il discorso di ieri il presidente ha messo qualche carta in tavola, ma non aveva assi da giocare. Ha ribadito che chiederà al Congresso di rendere permanenti i tagli alle tasse per 1700 miliardi di dollari in dieci anni, alcuni dei quali scadranno nel 2005. Ai 50 milioni di cittadini privi di assicurazione sanitaria ha fatto balenare la possibilità di accantonare alcune migliaia di dollari l'anno, esenti da tasse, per premunirsi contro i costi di una grave malattia o per mandare i figli all'università. È una formula che difficilmente sarà accettata dal parlamento. Del resto, chi non può permettersi l'assicurazione non può mettere molto denaro da parte. Quanto alle pensioni che il governo oberato dai debiti forse non potrà pagare per sempre, Bush ha un progetto a lungo termine per far dimenticare le scadenze più urgenti. La ripresa di Wall Street gli ha offerto lo spunto per rilanciare un suo sogno: ridurre i contributi previdenziali e lasciare che i giovani investano a modo loro i risparmi per il momento in cui non lavoreranno più. Chi pagherà allora le pensioni dei baby boomers? Secondo il presidente non c'è problema: l'economia americana, stimolata dai tagli alle tasse, crescerà tanto che il gettito fiscale finirà per aumentare e nelle casse federali ci saranno soldi per tutti. Negli anni dell'amministrazione Clinton era così. Mentre si avvicina il termine del primo mandato di Bush, le casse sono vuote, il debito pubblico è alle stelle e in America vi sono 2,3 milioni di posti di lavoro in meno.

Chi fa l'abbonamento postale paga 75 centesimi a copia.



25 li offre l'Unità.

TARIFFE ABBONAMENTI POSTALI		coupon	internet
12 MESI	7 GG	269€	296€
	6 GG	231€	132€
6 MESI	7 GG	135€	254€
	6 GG	116€	153€
			66€
			131€

La promozione è valida fino al 31 gennaio 2004.

Un anno in compagnia del tuo giornale. Un anno di notizie e approfondimenti puntuali a cura delle nostre penne più prestigiose. Ecco cosa offriamo ai nostri lettori. Ma a chi si abbona diamo qualcosa in più: il risparmio. Se fai un abbonamento postale annuale, infatti, hai il giornale gratis per tre mesi: coi tempi che corrono, una buona notizia. Puoi scegliere la formula che preferisci tra quella postale, coupon o internet, pagando con • versamento sul c/c postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A. via dei Due Macelli, 23 - 00187 Roma; • bonifico sul c/c bancario n° 22096 della BNL Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIITRR) • carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito [www.unita.it](http://www.unita.it)). Ricorda di indicare nella causale la modalità prescelta. A conti fatti, abbonarsi conviene.

**l'Unità**